



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DETERMINAZIONE N° 892 DEL 27/07/2020

### Servizio SUOLO RIFIUTI ACQUA

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE COMPLETAMENTO E SISTEMAZIONE FINALE DISCARICA DI RIFIUTI INERTI - MONITORAGGI AMBIENTALI NELLA FASE DI GESTIONE OPERATIVA E POST-OPERATIVA.**

**DITTA: E.G.I. ZANOTTO S.R.L.**

**SEDE LEGALE: VIA MONTE GRAPPA, 5 – COMUNE DI MARANO VICENTINO**

**SEDE INTERVENTO: LOCALITA' TERRAGLIONI NEL COMUNE DI MONTECCHIO PRECALCINO**

### IL DIRIGENTE

#### Premesso che

- la società E.G.I. Zanotto s.r.l. è titolare del provvedimento n. 626 del 27/03/2002, modificato dal provvedimento n. 1938 del 06/08/2003, con validità fino al 30/04/2007 di autorizzazione all'esercizio della discarica per rifiuti inerti sita in via Terraglioni in comune di Montecchio Precalcino;
- i conferimenti di rifiuti sono cessati nel 1° semestre del 2007 con volumetria residua pari a 1.141 m<sup>3</sup>;
- l'area di discarica è attualmente censita nel catasto terreni del comune di Montecchio Precalcino al foglio 11, mappali n. 407 e 618 (aggiornati rispetto a quelli identificati nel progetto approvato a seguito di accorpamento);
- la società E.G.I. Zanotto s.r.l in data 25/05/2020, prot. n. 22186, ha presentato la proposta di completamento e sistemazione finale della discarica, finalizzata al riempimento della fossa di discarica con materiale terre e rocce da scavo non rifiuto, proveniente principalmente dal cantiere della Pedemontana Veneta, al fine di portare l'area al piano campagna con realizzazione del capping finale in linea con la vigente normativa e con implementazione dei monitoraggi ambientali da effettuare durante il periodo di gestione operativa e post operativa.

**Considerato** che il progetto approvato prevedeva il raggiungimento di una quota media di circa 6 metri di profondità dal piano campagna, lasciando quindi l'area in depressione rispetto ai terreni circostanti.

**Tenuto conto** che la ditta, a seguito dell'emanazione del d.lgs. n. 36/2003 che ha dettato nuove disposizioni in materia di discariche, aveva presentato in data 26/09/2003, prot. n. 47190, il Piano di adeguamento del capping finale della discarica indicando una durata della gestione post operativa di 5 anni, in linea con quanto presentato da altri Gestori nei Piani di adeguamento delle discariche di rifiuti inerti.

**Considerato** che la documentazione tecnica ad oggi presentata conferma quanto indicato dal citato Piano di adeguamento e prevede il miglioramento dell'area in esame attraverso il riempimento della fossa della ex cava con terre e rocce da scavo (non rifiuti) e l'intensificazioni dei presidi ambientali di monitoraggio dell'area.

**Dato atto che** per gli interventi previsti si rende necessaria la realizzazione:

1. di un box ufficio prefabbricato poggiato su base in stabilizzato livellato e compattato;
2. un monoblocco prefabbricato ad uso servizi igienici con scarico delle acque in vasca Imhoff e successiva sub-irrigazione drenata;
3. una pesa a ponte modulare, con travi IPE, su struttura in c.a.;
4. impianto lavaruoote con prelievo di acqua dall'esistente pozzo n. 2 e riciclo acqua previa depurazione mediante sedimentazione e disoleazione.

**Dato atto che**, con comunicazione prot. n. 23574 del 04/06/2020, è stato avviato il procedimento istruttorio con contestuale indizione della conferenza di servizi in forma semplificata e asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della legge 241/1990 e s.m.i..

**Dato altresì atto che** la società Egi Zanotto ha presentato in data 04/06/2020, prot. n. 23630 la marca da bollo per la domanda e, in data 08/06/2020, prot. n. 24172, la stima dei costi di gestione post operativa della discarica correlati alla polizza fidejussoria da presentare prima di dare avvio ai lavori.

**Tenuto conto che**, sulla base dei lavori da eseguire, vengono fissate le prescrizioni di seguito riportate:

1. i lavori di colmatazione dell'invaso e di realizzazione del capping dovranno concludersi entro 5 anni dalla data di invio del presente provvedimento;
2. con cadenza semestrale dovrà essere fornito un report sullo stato di avanzamento dei lavori, sia in termini di riempimento già effettuato che di previsione di fornitura di ulteriori materiali;
3. entro il 30 aprile di ogni anno la ditta dovrà presentare a Provincia, Arpav e Comune di Montecchio Precalcino, una relazione tecnica delle attività svolte nell'anno solare precedente corredata dalle risultanze dei campionamenti analitici previsti e le relative conclusioni;
4. entro 60 giorni dalla conclusione dei lavori di ripristino ambientale, dovrà essere presentato il collaudo funzionale degli interventi, corredato da una relazione tecnica descrittiva dei lavori effettuati;
5. il periodo di gestione post operativa, fissato in 5 anni, a partire dalla data del provvedimento Provinciale di chiusura della discarica, potrà essere ridefinito sulla base degli impatti ambientali riscontrati;
6. una volta ripristinata la morfologia dell'area come da progetto approvato e trascorso il periodo di gestione post operativa, la stessa potrà essere coltivata a cereali o a prato che non potranno essere destinati a produzioni alimentari, umane o zootecniche.

**Visti** gli esiti della conferenza di servizi semplificata e asincrona, indetta con la comunicazione del 04/06/2020 prot. n. 23574, nell'ambito della quale sono stati presentate le seguenti comunicazioni:

- in data 22/06/2020 prot. n. 26366 parere favorevole del Comune di Montecchio Precalcino con osservazioni in merito agli aspetti idraulici e rilievi catastali con specifica richiesta che "durante l'esecuzione dei lavori di riempimento dovrà essere posta particolare attenzione alla sicurezza dell'incrocio su via Terragioni e alla pulizia delle strade".
- in data 30/06/2020 prot. n. 27873, riscontro da parte del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, richiesto a seguito del ricevimento della comunicazione da parte del Comune, in relazione alle linee guida al fine dell'emissione di un parere/concessione/autorizzazione da parte del consorzio medesimo.

Rilevato che la documentazione ad oggi presentata è aggiornata e corretta, rispetto a quanto a suo tempo individuato e, di conseguenza, l'area di discarica coincide con gli identificativi catastali di cui al presente progetto.

Viste le integrazioni presentate dalla ditta in data 02/07/2020 e in data 23/07/2020, relative agli aspetti catastali e di autocertificazione contenuti nella documentazione agli atti.

**Ritenuto**, per quanto sopra riportato:

1. di procedere al rilascio del provvedimento di autorizzazione al completamento e sistemazione finale con individuazione dei monitoraggi da eseguire nella fase di gestione post operativa, in capo alla società E.G.I. Zanotto s.r.l. sulla base del Piano di adeguamento presentato in data 26/09/2003, prot. n. 47190 e della documentazione presentata in data 25/05/2020 prot. n. 22186, e in data 8/06/2020 prot. n. 24172, per la durata di anni 5;
2. di fissare la durata della gestione post operativa in 5 anni. La stessa dovrà comunque essere protratta fino a quando, con prove tecnico/analitiche, non si dimostrano che non sussistono più rischi per la salute pubblica e l'ambiente.

**Richiamato** il comma 1 dell'art. 18 della L.R. 16/8/2007, n. 20 che ha stabilito che "Fino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale, la Regione, le Province ed i Comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati di cui agli articoli 4, 6 e 7 della L.R. 21/1/2000, n. 3 e s.m.i., nonché le competenze amministrative in materia di tutela dell'atmosfera e delle acque di cui agli articoli 4, 5 e 6 della L.R. 16/4/1985, n. 33 e s.m.i.";

Visto il D.Lgs. 36/2003 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la L.R. 3/2000 e s.m.i.;

Viste la D.G.R.V. 2528/99 e la D.G.R.V. 2229/2011.

Dato atto che con Decreto Presidenziale n. 28 del 24/02/2020 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2020/2022 e il Piano delle Performance anni 2020/2021.

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000.

Richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale n.3 del 03/02/2020 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2020-2022.

## **DETERMINA**

1. Il presente provvedimento costituisce autorizzazione a titolo unico per il completamento e la sistemazione finale della discarica di rifiuti inerti, catastalmente censita al Foglio 11, mappali n. 407 e 618 del catasto terreni del comune di Montecchio Precalcino, di realizzazione delle opere accessorie e dei monitoraggi ambientali nella fase di gestione operativa e post-operativa, ex art. 208 del d.lgs. n. 152/06.
2. I lavori di colmatazione dell'invaso e di realizzazione del capping dovranno concludersi entro 5 anni dalla data del presente provvedimento.
3. La ditta dovrà valutare l'opportunità di compattare per strati i terreni di riporto in prossimità della scarpata occidentale per una maggiore stabilità in regime di piena.
4. La ditta, prima dell'avvio dei lavori, dovrà inviare alla Provincia:
  - la comunicazione della data di inizio dei lavori della fase di completamento e chiusura della discarica;
  - il nominativo del tecnico responsabile;
  - le garanzie finanziarie ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 36/2003 nelle modalità previste dalla nuova D.G.R. Veneto n° 2721 del 29/12/2014 come di seguito dettagliate:
    - 1) Polizza fideiussoria assicurativa o bancaria a copertura dei costi previsti per la ricomposizione finale. L'importo dovrà essere pari a quello presentato nel quadro economico contenuto nella relazione tecnica già acquisita agli atti con prot. n. 22186 del 25/05/2020.
    - 2) Polizza fideiussoria assicurativa o bancaria a copertura dei costi previsti per la gestione post-chiusura per il periodo previsto. L'importo dovrà essere pari a quello presentato nel

quadro economico contenuto nella relazione tecnica già acquisita agli atti con prot. n. 24172 del 08/06/2020.

5. Con cadenza semestrale dovrà essere fornito un report sullo stato di avanzamento dei lavori, sia in termini di riempimento già effettuato che di previsione di fornitura di ulteriori materiali.
6. Entro il 30 aprile di ogni anno la ditta dovrà presentare a Provincia, Arpav e Comune di Montecchio Precalcino, una relazione tecnica delle attività svolte nell'anno solare precedente corredata dalle risultanze dei campionamenti analitici previsti e le relative conclusioni.
7. La chiusura della discarica e l'avvio della gestione post operativa è subordinato alla presentazione di apposita domanda da parte del titolare del presente provvedimento, da presentare entro 90 giorni dalla data di ultimazione dei lavori di ripristino ambientale, corredata dalla relazione tecnica conclusiva sullo stato della discarica e il collaudo funzionale delle opere di cui all'art. 25 comma 9 della L.R. 3/2000 e sarà disposta dalla Provincia con apposito provvedimento come previsto dall'art. 12 del d.lgs. n. 36/2003.
8. Il periodo di gestione post operativa è fissato in 5 anni a partire dalla data del provvedimento Provinciale di chiusura della discarica e potrà essere ridefinito sulla base degli impatti ambientali riscontrati.
9. Una volta ripristinata la morfologia dell'area e trascorso il periodo di gestione post operativa, la stessa potrà essere coltivata a cereali o a prato che non potranno essere destinati a produzioni alimentari, umane o zootecniche.
10. Le garanzie finanziarie devono essere mantenute aggiornate secondo quanto previsto dalla DGRV n. 2721 del 29/12/2014; in particolare la ditta, dovrà far pervenire al Servizio Rifiuti VIA VAS, per via telematica tramite pec e con firma digitale, il file di rinnovo delle polizze ai fini della sottoscrizione digitale del beneficiario e successiva restituzione; la copia del rinnovo della polizza RC inquinamento, qualora prevista, può essere inviata tramite posta elettronica certificata. Si ricorda che, come previsto lett. D) "Disposizioni di carattere generale" dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 2721 del 29/12/2014, la mancata presentazione delle garanzie non consente l'avvio dell'attività o la sua prosecuzione.
11. La gestione della chiusura della discarica e della gestione post operativa dovrà essere effettuata secondo quanto previsto nel progetto presentato in fase istruttoria e alle seguenti prescrizioni:

#### Chiusura invaso

Potranno essere conferiti presso la discarica esclusivamente terre e rocce da scavo di cui agli artt. 41 e 41 bis della legge n. 98 del 09/08/2013 e DPR 120/2017 con valori nei limiti di colonna A o di colonna B tabella 1 Allegato V al Titolo V della Parte IV del d.lgs. 152/06. Le terre e rocce dovranno essere ricoperte dal capping finale.

I lavori dovranno essere conformi a quanto previsto dal Piano di Gestione Operativa presentato.

Durante l'esecuzione dei lavori di riempimento dovrà essere posta particolare attenzione alla sicurezza dell'incrocio su via Terraglioni e alla pulizia delle strade.

#### Tipologia materiale riempimento

Le terre e rocce provenienti principalmente dal cantiere della Pedemontana Veneta dovranno essere accompagnate da idonei certificati di analisi secondo la seguente casistica:

- Piccoli cantieri: 1 analisi di caratterizzazione;
- Grandi cantieri: 1 analisi ogni 6000 mc di terreno scavato.

#### Copertura superficiale

Pendenza massima copertura discarica 3% dal piano campagna.

Procedendo dall'alto verso il basso di seguito vengono riportate le modalità di realizzazione del capping finale:

1. strato superficiale di copertura con spessore  $\geq 1$  m, costituito da terreni a composizione mista, anche con presenza di ciottoli, sabbia, radici, per i primi 50 cm, seguiti da altri 50 cm di terreno vegetale. I terreni dovranno risultare conformi alla colonna A della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte V del D.Lgs 152/2006;
2. strato drenante costituito da materiale inerte a grana grossa (granulometria 20/80 mm) di spessore = 0,5 m;
3. strato minerale costituito da uno strato di argilla di spessore pari a 50 cm, con conducibilità idraulica  $k < 0 = 1 \times 10^{-7}$  m/s;
4. strato di regolarizzazione, per la corretta messa in opera degli elementi superiori che sarà costituito dalle stesse terre e rocce preventivamente conferite.

#### Pozzi di monitoraggio della falda

Oltre al pozzo P2 già realizzato (a valle) – dovranno essere realizzati 3 piezometri: P4 monte, P3 intermedio e P1 valle.

Il monitoraggio dovrà essere semestrale per i primi 3 anni e successivamente annuale, salvo diversa disposizione da parte dell'autorità competente.

I lavori di chiusura potranno essere avviati prima della realizzazione delle opere accessorie previste (box uffici, servizi igienici, pesa, impianto lavaruote) purché la gestione venga effettuata senza l'imbrattamento delle strade di accesso all'area in esame.

La ditta dovrà comunicare l'avvio e la chiusura dei lavori di realizzazione delle opere accessorie, da realizzarsi secondo quanto previsto nella documentazione agli atti. Al termine dei lavori tali opere dovranno essere tempestivamente rimosse.

#### **Gestione post operativa**

La durata della gestione post operativa è fissata in 5 anni, la stessa dovrà comunque essere protratta fino a quando, con prove tecnico/analitiche, non sia dimostrato che non sussistono più rischi per la salute pubblica e l'ambiente.

La fase di gestione post operativa dovrà comprendere i seguenti controlli ed interventi:

#### **Verifiche annuali**

- verifica viabilità interne ed esterna della discarica con l'effettuazione delle manutenzioni che si rendessero necessarie;
- verifica assenza di smottamenti della discarica al fine di rilevarne gli assestamenti;
- verifiche annuali dei pozzi/piezometri di monitoraggio falda P1 - P2 (valle) - P3 (intermedio) - P4 (monte).
- funzionamento delle pompe collocate nei pozzi falda.

#### **Verifiche semestrali**

- verifica di recinzioni e cancelli (stato delle recinzioni, e ripristino di varchi o danneggiamenti per precludere l'accesso all'area, stato dei cancelli, e ripristino di manomissioni o deterioramenti).
- manutenzione del verde con sfalcio dell'erba presente sulle sponde e sulla baulatura. Da intensificare qualora necessario;
- efficienza della rete di deflusso superficiale delle acque meteoriche, pulizia delle canalette, pulizia dei pozzetti;
- verifica assenza di ristagni e avvallamenti.

#### **Acque dilavamento copertura**

- per il controllo delle acque di dilavamento della copertura della discarica, raccolte nelle apposite scoline perimetrali, si dovrà procedere con il prelievo dalle opere di regimazione superficiali.

- Il tipo e la frequenza dei controlli saranno i seguenti:

pH	Annuale
Temperatura	Annuale
Conducibilità elettrica	Annuale
Ossidabilità Kübel	Annuale
Cloruri	Annuale
Solfati	Annuale
Metalli: Fe, As, Cu, Cd, Cr totale, Cr VI, Ni, Pb, Zn	Annuale
Azoto ammoniacale,	Annuale
Solventi clorurati	Annuale

### Acque profonde:

Campionamento analitico - Valori limite D.M. 14/06/2017 - D.lgs. 31/2001 al superamento dei quali vi è l'obbligo della comunicazione agli organi di controllo competenti - I prelievi e le analisi dovranno essere effettuati da laboratorio competente e certificato, secondo le metodiche ufficiali.

Nel caso si rilevassero dalle variazioni nei parametri di controllo a valle della discarica rispetto ai valori della falda a monte, dovrà essere data tempestiva comunicazione a Provincia e Arpav comprendente le azioni che si intendono intraprendere.

Le analisi dovranno prevedere la ricerca dei seguenti parametri:

Livello della falda in metri da quota pozzo	Annuale
pH	Annuale
Temperatura	Annuale
Conducibilità elettrica	Annuale
Ossidabilità Kübel	Annuale
Cloruri	Annuale
Solfati	Annuale
Metalli: Fe, Mn,	Annuale
Metalli: As, Cu, Cd, Cr totale, Cr VI, Ni, Pb, Zn	Annuale
Azoto ammoniacale, nitroso e nitrico	Annuale
Fenoli	Annuale
PFBA (PerfluoroButyric Acid) PFPeA (PerfluoroPentanoic Acid) PFBS (PerfluoroButane Sulfonate) PFHxA (PerfluoroHexanoic Acid) PFHpA (PerfluoroHeptanoic Acid) PFHxS (PerfluoroHexane Sulfonate) PFOA (PerfluoroOctanoic Acid) PFNA (PerfluoroNonanoic Acid) PFDeA (PerfluoroDecanoic Acid) PFOS (PerfluoroOctane Sulfonat) PFUnA (PerfluoroUndecanoic Acid) PFDoA (PerfluoroDodecanoic Acid) Somma PFAS Somma di PFOA, PFOS e rispettivi derivati Somma PFAS esclusi PFOA, PFOS, PFBA e PFBS Somma PFAS esclusi PFOA e PFOS	Frequenza analitica Annuale

Metodica analitica di riferimento per questi ultimi parametri ISO 25101:2009

Le analisi dovranno essere svolte da laboratori di analisi certificati secondo quanto previsto dalle metodiche ufficiali.

### **AVVERTE CHE**

In adempimento agli atti e alle norme vigenti richiamate in premessa, in caso di variazione della ragione sociale la Società è obbligata a comunicare preventivamente la variazione prevista congiuntamente alla richiesta di variazione dell'autorizzazione in essere, trasmettendo tempestivamente con posta elettronica certificata copia dell'atto notarile attestante l'avvenuta variazione sociale della Società.

In caso di cambio del legale rappresentante:

- a) il legale rappresentante in carica è tenuto a comunicare preventivamente la variazione prevista
- b) il nuovo legale rappresentante è tenuto a presentare, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, la dichiarazione di conformità dell'attività di recupero e la dichiarazione del possesso dei requisiti soggettivi ex art.10 del D.M. 05.02.1998 e s.m.i.

L'inadempienza a quanto disposto dal presente provvedimento, ovvero il mancato rispetto delle condizioni e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio, comporta l'applicazione dei provvedimenti di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa in materia ambientale.

Il contenuto prescrittivo del presente provvedimento potrà essere integrato o modificato a seguito di successive verifiche istruttorie o su segnalazione da parte delle autorità di controllo.

Per quanto non previsto dalla presente autorizzazione la Ditta resta impegnata ad acquisire ogni altra eventuale autorizzazione necessaria all'esercizio dell'attività di competenza di altri enti in materia urbanistica, igienico sanitaria, idraulica, idrogeologica, conformità degli impianti, ecc.

### **INFORMA CHE**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art. 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).

Al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Il presente provvedimento verrà trasmesso alla Ditta, al Sindaco *pro tempore* del Comune di Montecchio Precalcino, al Direttore del Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V., all'Ulss n. 7 Pedemontana.

Vicenza, 27/07/2020

**Sottoscritta dal Dirigente  
(MACCHIA ANGELO)  
con firma digitale**

---

*Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI*